

Nel contesto degli affari esteri, il massacro di Gaza sta generando due effetti contrapposti in seno al governo Netanyahu: il primo, avverso e di natura puramente sociale, è che la questione palestinese è finalmente sotto i riflettori del mondo, superando di gran lunga le previsioni israeliane e oscurando tutti gli altri scenari esteri, conflitto russo-ucraino compreso. È in corso, infatti, una presa di coscienza collettiva dell'Occidente riguardo la situazione di apartheid vigente nei territori occupati della Cisgiordania e nella stessa Striscia di Gaza, dove il ruolo dei social media continu...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)